LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Rubrica: SPECIALE FORMAZIONE
pag. 19 - mercoledì 10 settembre 2014

ATTIVITÀ DEL FUTURO
NELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Green jobs: nel 2013 oltre 3 milioni; nel prossimo futuro il 61% delle assunzioni nei settori ricerca e sviluppo

GREEN ECONOMY
Lavoro da agricoltura, pale eoliche e pannelli fotovoltaici

La green economy non risente della crisi

La green economy, specie in Puglia, sembra l'unico settore indifferente ai dati Istat diffusi su disoccupazione, inflazione e crescita che consegnano un quadro da cui emerge che l'Italia è in recessione e, per la prima volta dal 1959, anche in deflazione. Un quadro preoccupante nonostante le parole di fiducia del premier Matteo Renzi dopo l'approvazione del dl Sblocca Italia.

Panneli solari, pale eoliche e in genere difesa dell'ambiente producono lavoro

Secondo l'Istat la disoccupazione è tornata a salire a luglio al 12,6%, +0,3% di giugno e +0,5% rispetto a luglio 2013. I disoccupati sono 3 milioni e 220 mila, +69 mila unità da giugno a luglio e 143 mila in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Gli occupati calano al ritmo di oltre 1.000 al giorno: gli italiani che hanno un lavoro sono 22 milioni 360 mila, 35 mila in meno rispetto a giugno. In lieve calo invece la disoccupazione giovanile: i disoccupati tra i 15 e i 24 anni sono 705 mila a luglio.

In questo quadro così desolante c'è un settore che sembra non risentire della crisi ed è la Green Economy. Ossia tutta l'industria che ruota intorno all'energia pulita, al ritorno nei campi e a tutte le soluzioni a basso impatto ambientale. In Europa la crescita annuale dell'occupazione «verde» è stata del 2,7% dal 2000 al 2008 ed è passata dai 2.400.000 posti di lavoro nel 2000 ai 3.400.000 nel 2012. In Italia le imprese che hanno fatto investimenti «green» hanno avuto risultati migliori rispetto a quelle che non li hanno fatti. Maggiori esportazioni; più innovazione; più redditività più occupazione e, soprattutto, più occupazione a tempo indeterminato: il 52% delle assunzioni nelle imprese che investono in green economy sono a tempo indeterminato, mentre scende al 40,5% per le assunzioni non connesse al settore green. Insomma, la green economy fa già parte del presente della nostra economia e può diventarne il futuro.

Questi dati acquistano ancora più significato alla luce dei drammatici numeri sulla disoccupazione in Italia pubblicati proprio in questi giorni. Nel 2013 erano 3 milioni e 56mila i posti di lavoro nell'economia verde e sarebbero stati il doppio con una maggiore attenzione «verde». In futuro il 61% delle assunzioni nei settori ricerca e sviluppo sarà coperto da green jobs. Ed è per questo che sarà sempre più importante godere di una formazione atta a soddisfare questo tipo di esigenza.

[F. Ambr.]

A cura del Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale - A diffusione interna, vietata la riproduzione